

Polizia e Fondazione Conad ETS insieme contro la violenza di genere: nasce “ProgettoRispetto”

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e Fondazione Conad ETS, per la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione della cultura del rispetto.

Il protocollo, sottoscritto per la Polizia di Stato dal Direttore Centrale Anticrimine Prefetto Alessandro Giuliano e per Fondazione Conad ETS dal Segretario Generale e Direttrice Maria Cristina Alfieri, dà ufficialmente avvio al “ProgettoRispetto – insieme contro la violenza di genere”, un'iniziativa nazionale rivolta in particolare ai più giovani, che punta a sensibilizzare le nuove generazioni e a fornire strumenti concreti a insegnanti e famiglie per affrontare temi fondamentali come parità di genere, consenso, discriminazioni e riconoscimento delle diversità.

La violenza di genere, infatti, non è solo un fatto privato: è una delle più gravi e diffuse violazioni dei diritti umani, con radici profonde in stereotipi culturali e disuguaglianze. Affrontarla significa investire nell'educazione e nel cambiamento culturale.

Attraverso il portale www.progettorispetto.it, verranno messi a disposizione materiali didattici gratuiti, documentari, testimonianze, e incontri formativi per studenti, docenti e famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre previsti workshop interattivi, campagne sui social media e il coinvolgimento di esperti qualificati per attività formative anche a livello locale.

Il protocollo prevede anche azioni concrete di sostegno alle

vittime, comprese attività di reinserimento nel mondo del lavoro, e un approfondimento sugli strumenti di prevenzione e tutela già in essere, come le misure del Questore e i dispositivi di pronto intervento attivati dalla Polizia di Stato.

L'intesa si inserisce nel solco della campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", e rafforza l'impegno congiunto di istituzioni e realtà del terzo settore per una società fondata su rispetto, equità e sicurezza.

VIDEO. Siracusa, è allarme sicurezza? Il prefetto Giovanni Signer invita alla cautela: le sue parole

Dopo gli ultimi episodi di cronaca a Siracusa e nella sua provincia – l'ultimo in ordine temporale è l'omicidio di Giuseppe Pellizzeri, l'ufficiale della Guardia Costiera ucciso due giorni fa in via Elorina – ci si interroga se sia lecito parlare di un'emergenza sicurezza.

A preoccupare sono stati anche altri episodi recenti: l'omicidio di Nicolas Lucifora a Francofonte, l'uccisione di un pastore nelle campagne di Lentini, l'aggressione ad Avola tra minorenni e la rissa con spari a Noto. Si tratta di alcuni tra i fatti di cronaca che hanno acceso i riflettori su un possibile incremento della violenza e sull'emergenza educativa tra i giovani del territorio.

Sull'accaduto in via Elorina è intervenuto il prefetto di Siracusa, Giovanni Signer, durante l'inaugurazione della palestra "Antonio Montinaro" presso l'Istituto Comprensivo

“Martoglio”.

“Dobbiamo analizzare questi episodi, che sono sì fatti di sangue, ma hanno dietro delle storie personali. Non sarei quindi così catastrofico nel dare un valore. Nel caso dell’ultimo omicidio, da quanto emerge dalle fonti aperte e dalle informazioni ricevute, sembra esserci una vicenda di natura economica alla base del delitto. Certo, i problemi ci sono, e quello del consumo di stupefacenti è il primo fra questi”, ha dichiarato.

Nel frattempo, i consiglieri comunali di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro e Paolo Romano, hanno richiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto e straordinario sul tema dell’ordine pubblico e della sicurezza a Siracusa e nelle sue frazioni, alla luce dell’omicidio di Giuseppe Pellizzeri.

L’intervista al Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer.

Protesi acustiche, nell’inchiesta della Procura di Siracusa indagati medici e imprenditori

I Nas di Ragusa hanno eseguito nei giorni scorsi varie perquisizioni tra Siracusa, Catania e Ragusa nell’ambito di un’inchiesta sulla fornitura di protesi acustiche. Una ventina di persone, medici ed imprenditori, sarebbero state iscritte nel registro degli indagati. A guidare le indagini è la Procura di Siracusa.

I magistrati si muovono per fattispecie di delitti contro la

pubblica amministrazione che sarebbero stati commessi nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa.

Tra il materiale sequestrato vi sarebbero diverse cartelle cliniche anche presso strutture sanitarie pubbliche. Le perquisizioni hanno riguardato anche abitazioni e studi privati di professionisti del settore.

Il sospetto degli investigatori è che gli indagati possano aver costruito una rete, mirata alla prescrizione ed all'utilizzo di protesi acustiche non necessarie o non conformi alle reali condizioni dei pazienti. E questo per favorire alcune imprese produttrici.

Sospetto tumore ma la Pet è disponibile solo sei mesi dopo. Gilistro (M5S): “Troppo tardi”

“Lesioni toraciche, noduli polmonari e il sospetto di una potenziale patologia tumorale in corso o imminente che un paziente 58enne di Siracusa avrebbe dovuto indagare con estrema urgenza con una PET che, secondo la prescrizione del medico curante, avrebbe dovuto essere effettuata entro dieci giorni e che invece, in barba all'urgenza, è stata fissata per metà novembre, circa sei mesi dopo la richiesta. Tutto ciò si può riassumere con un solo aggettivo: scan-da-lo-so”.

A denunciare il nuovo presunto disservizio della sanità pubblica siciliana, è il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), componente della commissione Salute di palazzo dei Normanni.

“Un ritardo così clamoroso, quando è sul tappeto un sospetto

così grave – dice Gilistro – è inaccettabile, visto che potrebbe essere fatale. Se il responso, infatti, dovesse essere infausto, a novembre potrebbero esserci metastasi già diffuse con tutte le conseguenze negative possibili e immaginabili. È l'ennesima vergogna di un sistema allo sbando che non riesce più a garantirci il costituzionale diritto alla salute. Di un sistema che ci tratta peggio degli animali. Tra l'altro, il paziente in questione, dopo questa lunghissima attesa dovrà fare una trasferta di quasi 500 chilometri, con tempi di percorrenza di 3,4 ore all'andata e altrettante al ritorno, visto, che, tramite Cup, la sua visita è stata prenotata presso una casa di cura convenzionata di Palermo”.

Il caso denunciato da Gilistro non è che la punta dell'iceberg delle inaccettabili disfunzioni della sanità pubblica siciliana che ha indotto il M5S a promuovere per domenica prossima una grande manifestazione di piazza alla quale parteciperà anche il presidente Giuseppe Conte, oltre ad altre forze politiche, sindacati e tantissimi cittadini.

“Arriveranno pullman da tutta la Sicilia – dice il coordinatore siciliano M5S, Nuccio Di Paola. I siciliani sono stanchi di assistere alla lenta ed inesorabile agonia di una sanità col navigatore puntato verso il baratro. Casi come quello del paziente di Siracusa sono purtroppo più frequenti di quello che si possa pensare e sono totalmente inaccettabili. Per questo abbiamo dichiarato guerra alle vergognose, immortali e immorali liste d'attesa, che il governo regionale finora ha contrastato poco e male. Evidentemente lo scandalo dei referti di Trapani non gli ha insegnato nulla. Non serve a nulla chiedere scusa dopo e cercare capri espiatori su cui scaricare tutte le colpe. I rimedi vanno trovati prima. Un esempio? Portare subito in aula la nostra mozione che mira a togliere le ragnatele ad una legge nazionale del 1998 totalmente inapplicata e pressoché sconosciuta, che permetterebbe ai cittadini di fare visite ed esami gratuitamente in regime intramurario o nel privato, se il pubblico non è in grado di assicurare le prestazioni entro i tempi indicati nella prescrizione”.

Siracusa violenta, FdI chiede un consiglio comunale straordinario con il prefetto e il questore

Un consiglio comunale aperto e straordinario sul tema dell'ordine pubblico e della sicurezza a Siracusa e nelle sue frazioni.

I consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano di Fratelli d'Italia avanzano questa richiesta alla luce dell'omicidio di Giuseppe Pellizzeri, l'ufficiale della Guardia Costiera ucciso due pomeriggi fa in via Elorina.

“Siracusa è stata scossa da un gravissimo fatto di sangue- fanno notare i due consiglieri di minoranza- un uomo perbene, stimato ingegnere e ufficiale della Guardia Costiera, è stato brutalmente assassinato per futili motivi in pieno giorno e in un contesto urbano. Questo ennesimo episodio di violenza si inserisce in una preoccupante escalation di atti criminali e situazioni di insicurezza verificatisi negli ultimi mesi, non solo nel centro cittadino ma anche in zone come Cassibile, che già in passato sono state teatro di aggressioni, risse e altri eventi delittuosi. Tale clima di tensione- proseguono Cavallaro e Romano- paura e insicurezza è sempre più avvertito dai cittadini, dai commercianti e dalle famiglie, che chiedono a gran voce interventi concreti, tempestivi e coordinati”.

I consiglieri di FdI evidenziano come sia “dovere di ogni amministrazione comunale farsi interprete delle istanze della propria comunità, stimolare il confronto tra le istituzioni e promuovere tutte le azioni possibili per la prevenzione e il contrasto del degrado e della criminalità”.

L'idea dei consiglieri è quella di invitare alla seduta aperta

richiesta le autorità di pubblica sicurezza, dal prefetto, al questore, ai comandanti delle forze dell'ordine, insieme alla magistratura, ai parlamentari, alle associazioni dei cittadini e dei commercianti, "nonché a tutti gli attori istituzionali e sociali coinvolti".

Altro intento è quello di "sollecitare, a seguito del Consiglio aperto, la definizione di una piattaforma condivisa di preposte e misure operative da trasmettere formalmente al Ministero dell'Interno e agli organi competenti per ottenere interventi immediati a tutela della sicurezza urbana". Secondo Cavallaro e Romano, infine, è opportuno "valutare l'adozione di ogni ulteriore misura comunale possibile in materia di prevenzione, videosorveglianza, decoro e presidio del territorio".

Minuto di silenzio per Giuseppe Pellizzeri, poi proteste per l'assenza dell'Amministrazione in aula

Il consiglio comunale ha tributato, ieri sera, un minuto di silenzio a Giuseppe Pellizzeri, l'ufficiale della Guardia Costiera ucciso due giorni fa a Siracusa. Lo aveva richiesto Paolo Romano ed è stato il primo atto di una seduta che, in seconda convocazione, ha affrontato i punti rimanenti all'ordine del giorno ma che è stata anche caratterizzata da proteste per l'assenza di rappresentanti dell'Amministrazione e di dirigenti.

Ad evidenziare l'assenza era stato Paolo Cavallaro nel momento un cui era stato chiamato a tenere una relazione come

componente della delegazione che nelle scorse settimane si è recata in Germania per sottoscrivere un gemellaggio con la città di Würzburg. Il confronto è stato animato dagli interventi di Burti, Scimonelli, De Simone, Bonafede, Buccheri e Paolo Romano. Le proteste sono rientrate dopo che la vice presidente del consiglio comunale, Conci Carbone, ha sospeso i lavori per tenere una Capigruppo.

Al rientro in aula, mentre intanto era arrivata la comandante della Polizia municipale, Loredana Carrara, per intervenire su uno dei successivi argomenti, la seduta è ripresa con la relazione di Cavallaro sul gemellaggio con Würzburg seguita dagli interventi di Cavarra e del presidente Di Mauro (anche loro componenti della delegazione assieme al responsabile del Cerimoniale Gaetano Azzia), di Scimonelli, De Simone e Milazzo.

A seguire è stata trattata una proposta dell'ex dirigente della Polizia municipale per il riconoscimento di un debito fuori bilancio di 8.741 euro per spese legali relative a 21 verbali, tra giugno del 2024 al febbraio del '25, che hanno visto soccombere il Comune davanti al giudice di pace. Si è trattato di cause relative all'accesso nella Ztl che hanno evidenziato, ha chiarito la dirigente Carrara, una serie di criticità rispetto alle quale il Comune sta intervenendo monitorando i verbali e le sentenze e incaricando un commissario della Municipale, dotato dell'abilitazione di avvocato, a occuparsi in maniera specifica dei contenziosi. Dai banchi sono intervenuti Scimonelli, Burti, Bonafede, Cavallaro, Aloschi, Ricupero e Zappulla e, alla fine, il riconoscimento del debito fuori bilancio è passato con 15 sì e 8 astensioni.

È stata, infine, bocciata (9 voti favorevoli e 10 contrari) la mozione firmata da 11 consiglieri sulla collocazione "fuori dalle aree abitate" dei centri comunali di raccolta. Il documento seguiva quanto deciso nella seduta del 20 maggio e, se fosse stato approvato, avrebbe impegnato il sindaco ad avviare le interlocuzioni con gli altri enti interessati e a concordare con le commissioni consiliari competenti le aree da

occupare. Il dibattito d'aula è stato preceduto dalla lettura di una nota dal dirigente Marcello Dimartino che, partendo proprio dai contenuti della mozione, informava l'Aula che il sindaco aveva già ottenuto dal ministero competente l'autorizzazione a cercare nuovi siti a condizione che siano rispettati i costi e gli obiettivi iniziali e i tempi previsti per i progetti finanziati dal Pnrr. Di conseguenza, l'Ufficio tecnico si è messo già al lavoro cercando aree di proprietà comunale, compatibili con la destinazione d'uso urbanistica, privi di vincoli o conciliabili con le opere, capaci di soddisfare le richieste dei cittadini e facilmente accessibili.

Il dibattito, dopo l'illustrazione della mozione da parte di Paolo Romano, è stato aperto dall'intervento di Michele Mangiafico in rappresentanza dei residenti di via Luciano Rinaldi (dove si trova il Ccr di Cassibile) ed è proseguito grazie ai contributi di Zappulla, Cavallaro, Greco e Casella.

Approvato il progetto esecutivo per i lavori di illuminazione pubblica in contrada Tivoli

E' stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di illuminazione pubblica in contrada Tivoli. A darne notizia è il consigliere comunale del gruppo "Insieme", Ciccio Vaccaro, che esprime soddisfazione.

"Tra i primi atti della nuova giunta provinciale figura l'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle

condizioni di sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione sulle SS.PP 53-46 (Mulino Marino), 106-1-57 e 25, per l'importo complessivo di oltre 227 mila euro. Non posso che ringraziare, per l'impegno mantenuto, il presidente Giansiracusa e la nuova giunta di Governo del Libero Consorzio di Siracusa, in particolare il consigliere della Lega Sicilia Salvo Cannata con il quale, dal primo momento della sua elezione, ho condiviso le preoccupazioni e le istanze dei cittadini di Tivoli, riportate dall'attivo comitato dei residenti ATTivoli", sottolinea Vaccaro.

"L'ex provincia è ora nella possibilità concreta di avviare in tempi rapidi il bando di gara per il ripristino dell'illuminazione pubblica – prosegue Vaccaro – e colmare così una lacuna che ormai da troppo tempo cadeva ingiustamente sui cittadini residenti a Tivoli. Sarà mia cura monitorare prima le fasi di gara e poi quelle di realizzazione dei nuovi impianti – conclude Ciccio Vaccaro – con l'obiettivo finale di ridare la luce e aumentare quindi la sicurezza e la fruibilità di quelle zone."

Cambio al vertice del Cenaco, si dimette Franco Veneziano: la nuova presidente è Daniela Filetti

Cambio al vertice del Cenaco. Dopo 25 anni dalla fondazione e conduzione, il presidente Franco Veneziano si è dimesso. A prendere il suo posto è Daniela Filetti, che è stata votata all'unanimità dal Consiglio Direttivo. Insieme a lei sono stati individuati anche due vicepresidenti, Angela Tarascio e

Lucia Veneziano, il tesoriere Franco Nocera e il coordinatore Concetto Intagliata.

“Assumo con profondo orgoglio e sincera gratitudine la carica di Presidente dell'Associazione Cenaco.

È per me un grande onore succedere al Signor Veneziano, che ha guidato il Cenaco per ben 25 anni con passione, dedizione e competenza. Il suo contributo è stato fondamentale per il cammino e la crescita della nostra realtà associativa, e a lui va il mio più sentito ringraziamento, personale e a nome di tutti noi. Mi avvicino a questo incarico con senso di responsabilità e con l'impegno di dare continuità al percorso tracciato, affrontando con trasparenza e spirito di collaborazione ogni sfida. Il mio obiettivo sarà quello di rafforzare il dialogo con tutti coloro che avranno voglia di ascoltarci e confrontarsi; con le istituzioni ma non solo, affinché la voce dei commercianti che ogni giorno, con impegno e sacrificio, contribuiscono alla vitalità del nostro territorio, venga ascoltata e valorizzata. Nei prossimi mesi lavoreremo per dare vita a progetti concreti che possano supportare la crescita del tessuto commerciale locale, promuovendo iniziative culturali e sociali di grande rilievo”, ha dichiarato la neo presidente, Daniela Filetti.

Giornata mondiale del donatore del sangue, il 14 giugno conferenza all'ospedale Umberto I

Sabato 14 giugno si celebra la Giornata mondiale del donatore di sangue, promossa da OMS, Ministero della Salute e Centro

nazionale sangue. L'ASP di Siracusa ha organizzato alle ore 11 una conferenza pubblica nella hall dell'ospedale Umberto I per sensibilizzare la popolazione sulla donazione volontaria di sangue ed emocomponenti, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza anche per i farmaci plasmaderivati.

Presieduto dalla Direzione strategica aziendale e presentato dal direttore del Centro Trasfusionale Dario Genovese, l'evento vedrà la partecipazione di autorità civili, religiose e militari, personale sanitario, associazioni di donatori e volontariato, con collegamenti online con i dirigenti regionali Giacomo Scalzo e Maria Luisa Ventura. Per l'intera giornata, ospedali e monumenti della provincia saranno illuminati di rosso a simbolo del valore della donazione.

L'Unità mobile di raccolta sosterrà presso l'ospedale Umberto I per dimostrazioni operative e controlli pre-donazione differita, come da normativa regionale. È stata inoltre avviata una campagna informativa interna rivolta al personale, data la criticità della stagione estiva.

“La Giornata mondiale del donatore del sangue è una importante occasione – dichiara il direttore generale dell'ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone – per ringraziare tutti i donatori, i Centri, i Punti di raccolta, le Associazioni, le Amministrazioni comunali, le Forze dell'Ordine di questa provincia che concorrono al mantenimento dell'autosufficienza della nostra Azienda e a promuovere l'adesione di nuovi donatori, soprattutto tra i giovani, per il ricambio generazionale”.

Nel 2024 sono state raccolte 19.858 unità di sangue intero, 2.539 di plasma da aferesi e 621 di piastrine da aferesi, consentendo 3.352 terapie trasfusionali, tra cui 161 per talassemici. L'ASP si distingue per autosufficienza e contributo regionale, contando su oltre 18 mila donatori attivi in tutta la provincia, incluso il comune di Scordia (CT).

“Ed è grazie alla costante e preziosa attività sviluppata dalle Associazioni – conclude il manager Caltagirone – e all'encomiabile lavoro svolto da tutti gli operatori delle

Unità e dei Punti di raccolta attivi sul territorio, se la nostra provincia gode di una condizione di privilegio”.

Consigliere Delegato

Emergenza caldo nei cantieri, FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia chiedono ordinanza restrittiva a Schifani

«Emettere una nuova ordinanza restrittiva per i lavori edili, come quella ottenuta il 17 luglio 2024».

È la richiesta che Antonio Potenza, Paolo D’Anca e Giovanni Pistorio, segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia, qualche giorno fa, hanno avanzato formalmente al presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani.

«Da stime epidemiologiche dell’Inail – spiegano Potenza, D’Anca e Pistorio – ci risulta che gli infortuni legati allo stress termico, nell’intero territorio nazionale, si aggirano intorno ai 4 mila l’anno, ma si tratta di stime parziali. Il dato è ben più consistente e molti di questi infortuni riguardano lavoratori edili che operano nel meridione d’Italia. Inoltre, lo stress termico da lavoro in ambiente caldo causa insufficienza o collasso circolatorio, che possono tradursi anche in una breve perdita di coscienza, alla base di altri, innumerevoli incidenti, anche di grave entità».

Dunque, i segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e

Fillea Cgil Sicilia chiedono al presidente della Regione Schifani «di agire velocemente e senza indugi, perché le temperature si sono enormemente innalzate e aumentano i rischi per i lavoratori, al fine di prevenire eventuali infortuni, spesso causa di morte, e di emettere tempestivamente una nuova ordinanza nel rispetto della dignità umana, come ribadito anche da Giovanni Paolo II in “Evangelium Vitae” e Papa Francesco in “Laudato sii” per promuovere la cultura della vita di chi lavora».